

## AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

### -19/22 maggio-

### **Guerre popolari e controrivoluzione**

#### **India**

19 maggio 2016

Kobad Ghandy, dirigente del Partito comunista dell'India (maoista), detenuto da molti anni, dopo aver ottenuto 3 mesi di libertà provvisoria per cure mediche ed essere stato di nuovo incarcerato, ha dovuto ricomparire ancora davanti a un tribunale. Già sotto processo per oltre 20 differenti casi, se ne aggiunge un'altro per un discorso "contro l'India" pronunciato all'università "Punjabi" sotto falsa identità. È rinchiuso nella prigione di Tihar, a Nuova Delhi. La prossima udienza è fissata per il 27 maggio.

#### **Filippine**

22 maggio 2016

Domenica mattina, 22 maggio, due miliziani antiguerriglia sono stati uccisi, quando i combattenti dell'NPA hanno preso d'assalto il loro distaccamento a Barangay General Luna (Negros Occidental). Verso le 5:30, almeno 40 membri dell'NPA hanno partecipato all'azione contro i paramilitari dei CAFGU, catturando due miliziani e impadronendosi di nove armi.

### **Lotte e repressione**

#### **Marocco**

19 maggio 2016

Lo stato di salute del prigioniero politico sahraui, Yahya Mohamed El Hafed laaza, è peggiorato per complicazioni sorte a causa dello sciopero della fame che sta conducendo dal 30 aprile in una cella individuale della prigione locale di Ait Melloul, in Marocco. D'altra parte, il prigioniero politico sahraui, Buamod, è entrato in sciopero della fame dal 16 maggio per 48 ore nella sua cella del carcere di Taroudant

(Marocco) in segno di solidarietà con Yahya Mohamed El Hafed Iaaza e per protestare contro le vessazioni nei propri confronti.

22 maggio 2016

Almeno quattro studenti sono stati arrestati a Marrakech in seguito a scontri scoppiati fra forze dell'ordine e studenti della città universitaria di Marrakech. Si contano 25 feriti fra gli studenti e una decina fra le forze dell'ordine. All'origine del conflitto, lo sfilare di un centinaio di studenti nei dintorni della città universitaria per protestare contro il ritardo nel pagamento delle borse di studio. Un intervento delle forze dell'ordine li aveva obbligati a tornare indietro verso la città, davanti alla quale gli studenti avevano organizzato un sit-in.

Allora sono cominciati gli scontri, durati 6 ore, nei quali gli studenti hanno lanciato pietre sulle forze dell'ordine per impedire loro di penetrare all'interno dell'università, mentre quest'ultime rispondevano facendo uso di camion antisommossa dotati d'idranti. Gli studenti arrestati compariranno il 21 maggio davanti al procuratore del re.

## **Francia**

19 maggio 2016

Quasi un migliaio di manifestanti è sfilato giovedì pomeriggio, 19 maggio, per le vie di Nantes, malgrado il divieto pre-elettorale. Secondo la prefettura 500 poliziotti, CRS o gendarmi mobili sono stati schierati. Poco dopo le 17, otto persone fra i manifestanti sono state arrestate a *quai de la Fosse* e *piazza Jacksonville*. Alle 20:30 sono da segnalare 66 fermi per controllo d'identità ed eventuali messe sotto custodia. Una grande ondata d'arresti è avvenuta in via *Lamoricière*, fra il "Memoriale della schiavitù" e piazza *Mellinet*. Complessivamente 66 arresti.

20 maggio 2016

Giovedì 19 maggio, a Rennes sono stati schierati decine di poliziotti dall'alba, per sorvegliare da vicino l'insieme delle stazioni di metropolitana della città, con il proposito di sorprendere in flagrante un gruppo di persone intenzionato a sabotare la metropolitana. Alle 6:30, 14 uomini e 5 donne sono state colte sul fatto. Il sabotaggio compiuto simultaneamente in sei stazioni di metropolitana, è stato ben coordinato: gruppi di tre/quattro persone con volto coperto, con dei "pali" posizionati ai bordi delle stazioni, mentre il gruppo neutralizzava i terminali di controllo dei biglietti usando schiuma dilatante.

Questo giro di vite segue a un'indagine aperta il 12 maggio su iniziativa della procura e affidata alla direzione interregionale della polizia giudiziaria. Dalla loro messa sotto custodia per 48 ore, i 19 rifiutano di declinare le proprie generalità e di permettere la rilevazione delle impronte. Sono accusati di "associazione a delinquere e danno intenzionale di beni per uso pubblico da parte di persone che agiscono insieme, travisate per non farsi riconoscere", reato passibile di 7 anni di prigione. Durante la manifestazione contro la legge sul lavoro, tenutasi poi per le strade di Rennes, altre cinque persone sono state arrestate, di cui due per lanci di oggetti.

22 maggio 2016

I giudici francesi hanno infine rilasciato Nezif Eski, militante franco-turco detenuto in Francia per la sua solidarietà verso DHKP-C. Il 20 dicembre 2012, il Tribunale penale di Parigi l'ha condannato a 5 anni, di cui quattro di carcere duro. Ha condotto uno sciopero della fame per denunciare le sue condizioni detentive, precisamente le perquisizioni continue, anche corporali. È affetto da una malattia incurabile estremamente dolorosa.

22 maggio 2016

I militanti contrari alla legge sul lavoro che bloccavano i depositi di carburante vicino a Rouen sono stati sgomberati dalla polizia.

Vicino a Saint-Nazaire, i lavoratori della raffineria *Total* di Donges hanno pure votato un blocco della produzione nella loro impresa fino a venerdì 27 maggio. Stessa cosa a Feyzi, vicino a Lione, dove i lavoratori hanno pure votato per il blocco della raffineria. Ciò significa che tre raffinerie della *Total* su quattro saranno bloccate. L'ultima, quella di *Grandpuits-Bailly-Carrois*, vicino a Melun, dal canto suo, è bloccata dai manifestanti almeno fino a lunedì 23 maggio.